



CITTA' DI CASTELLUCCIO DEI SAURI
Provincia di Foggia
L'Addetto Stampa

'CORRIDOIO ECOLOGICO' DEL CERVARO, OPPORTUNITA' DI SVILUPPO

L'incontro tecnico con Regione, Provincia, Comuni mette in evidenza le grandi potenzialità di un progetto di respiro interregionale che mette in relazione Agricoltura, Ambiente e Turismo

“Una linea azzurra in mezzo al giallo del grano, emozionante!”. Si è espresso così il professor Giuseppe Bogliani (Università di Pavia), riferendosi al torrente Cervaro e al suo ‘corridoio ecologico’, oggetto delle attenzioni dell’incontro tecnico avvenuto ieri pomeriggio nella Sala Giunta del Comune di Castelluccio dei Sauri.

Il docente lombardo, coordinatore scientifico nello studio di fattibilità per il corridoio ecologico del torrente Cervaro ha sottolineato lo scopo tecnico-scientifico dell’iniziativa, tendente a *“mantenere i valori esistenti e migliorare la funzionalità del bene”*, attraverso operazioni di rinaturalizzazione e recupero che passano attraverso un nuovo disegno del paesaggio, una seria caratterizzazione del territorio e, soprattutto, un approccio culturale diverso.

Chiari gli obiettivi e il quadro di riferimento del progetto.

“Abbiamo subito l’aggressione del territorio, ora procediamo verso il suo totale recupero”, ha dichiarato in apertura il sindaco di Castelluccio dei Sauri, Antonio del Priore, in riferimento alle note vicende giudiziarie che hanno portato alla scoperta di una grande discarica sul Cervaro.

Il torrente appartiene alla storia del paese nel quale gran parte delle vecchie abitazioni è stata realizzata con le pietre levigate dal corso d’acqua. Ricordare la storia e valorizzare lo scrigno di bellezze naturalistiche incastonate nel corridoio ecologico è occasione da non perdere.

Ma *“occorre mettere in rete le Amministrazioni degli enti territoriali”*, ha dichiarato Antonio Sigismondi, dell’Ufficio Parchi della Regione Puglia, evidenziando che, nell’ambito degli strumenti messi a disposizione dalla Comunità Europea (per il Sito di Importanza Comunitaria) e del Piano di Sviluppo Rurale (Psr) della Regione Puglia, gli agricoltori potranno ottenere finanziamenti mettendo in atto azioni di salvaguardia dell’area (per esempio formando le così dette ‘fasce tampone’ lungo gli argini del torrente, larghe anche pochi metri, dotate di fossati e vegetazione in grado di frenare il riversamento diretto delle acque piovane che trasportano i fertilizzanti).

Ma *“non dobbiamo parlare solo di studio di fattibilità”*, ha detto l’architetto Stefano Biscotti, dirigente del Settore pianificazione territoriale della Provincia di Foggia per il quale è necessario costruire una attività interistituzionale capace di trasformare le ipotesi di costruzione di un sistema di qualità in un prospettiva di azioni concrete sul territorio, che si possono così sintetizzare: azioni di valorizzazione del corridoio ecologico, costruzione di una rete ecologica provinciale, interventi qualificanti sotto il profilo naturalistico e paesaggistico. Attività nelle quali si possono innestare le iniziative degli agricoltori che, oltre a valorizzare il territorio, costituiscono nuove occasioni di sviluppo.

E’ possibile creare nuove opportunità perché si tratta di un corridoio ecologico animato da un fiume ‘vivo’, capace di rompere gli argini e di costruire un ecosistema ricco e articolato.

Il corso d’acqua attraversa un’ampia area anche compresa nel ‘Sito di Importanza Comunitaria’ (Sic) denominato ‘Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata’, area che si estende dal confine con la Campania, nelle adiacenze di Montaguto e Savignano Irpino, Greci, Ariano Irpino, Zungoli fino alla strada statale 16 a valle del Bosco dell’Incoronata, passando in agro di Orsara di Puglia, Panni,



CITTA' DI CASTELLUCCIO DEI SAURI
Provincia di Foggia
L'Addetto Stampa

Deliceto, Bovino, Castelluccio dei Sauri, immettendosi nel Tavoliere delle Puglie e nel Parco Regionale 'Bosco dell'Incoronata'.

Si tratta di un 'corridoio ecologico', caratterizzato da elementi naturali (paesaggio uniforme, clima mediterraneo, boschi, pascoli, agro ecosistemi di elevato valore naturalistico, piccoli corsi d'acqua) che creano una connessione fra le alture dei Monti Dauni, il Tavoliere e le aree costiere del Golfo di Manfredonia, con le zone umide riconosciute dalla Comunità Europea come Zona di Protezione Speciale presso il Golfo di Manfredonia.

Il progetto assume grande valenza, quindi, non solo in termini ambientali, naturalistici e paesaggistici ma anche economici, in prospettiva di un nuovo sviluppo caratterizzato da un moderno approccio culturale. In questa direzione il Comune di Castelluccio dei Sauri, sin dal suo insediamento, persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale territoriale. L'ulteriore occasione è data dal 'Tavolo tecnico sul torrente Cervaro' coordinato e animato dal responsabile del IV Settore, architetto Giovanbattista del Rosso che evidenzia la bontà dei propositi e della base progettuale di partenza.

Ora occorre una risposta concreta da parte dei comuni sollecitati allo sviluppo del piano di lavoro, assenti per l'occasione.

Castelluccio dei Sauri, 24.7.2009

Nunzio Lops